

INVERNO 2017-18 - Nota informativa su Neve e Valanghe - n. 4 del 18 gennaio 2018
Uscita speciale in occasione della Giornata Nazionale GM dedicata alla sicurezza e all'autosoccorso su neve (20-21 gennaio 2018)

Situazione atmosferica

Il ciclone di matrice polare, dopo il timido tentativo di affondo verso Sud di mercoledì/giovedì 17/18 gennaio, con un fronte che ha portato fenomeni più significativi ieri solo a ridosso delle Alpi ed oggi su alcuni settori appenninici, proverà di nuovo a dirigere verso il Centro Sud da due nuovi impulsi freddi che, a partire dalla giornata di venerdì e nel corso del WE, nel movimento dalle Alpi verso il Mediterraneo centrale, avrà effetti non geograficamente omogenei e porterà nevicate progressivamente verso quote più basse scendendo verso Sud.

Sabato i fenomeni saranno inizialmente localizzati principalmente al Sud, nel basso Tirreno e con qualche nevicata sulle Alpi di confine. Dalla serata nuovo peggioramento sui settori Tirrenici Centro-meridionali con fenomeni che saranno solo localmente nevosi e a partire dai circa 800-1000 su settori appenninici orientali, a quote maggiori sui restanti settori. Seguirà un generale e graduale calo termico, che si amplificherà nella giornata di domenica, che vedrà tempo variabile e a tratti instabile soprattutto al Sud e sul versante adriatico, con nevicate sempre sopra gli 800-1000 m dell'Appennino Centro-meridionale e anche a più bassa quota sui settori alpini di confine. Le temperature saranno in ulteriore calo al Sud e i venti si intensificheranno con provenienza prevalente settentrionale.

L'aspetto di cui tenere maggiormente conto continuerà ad essere, soprattutto, l'azione eolica di rimaneggiamento del manto nevoso e costruzione di accumuli/lastroni potenzialmente molto pericolosi nelle zone di cresta e morfologicamente favorevoli e la deposizione di nuovi quantitativi di neve fresca al suolo; entrambi i fattori condizioneranno e faranno aumentare, anche velocemente, il pericolo valanghe.

Lo spessore del manto nevoso in tutte le località scelte per lo svolgimento della giornata nazionale GM dedicata alla sicurezza e all'autosoccorso su neve (zona di Limone Piemonte nelle Alpi Occidentali, zona di Passo Rolle per le Alpi Orientali e zona di Campo Felice per l'Appennino centrale) garantisce, per gli spessori di neve, condizioni più che soddisfacenti per lo svolgimento delle nostre attività; **andranno considerate nella giornata stessa in maniera molto oculata le zone "sicure" dove effettuare le attività.**

Raccomandiamo a tutti i partecipanti di prestare particolare attenzione (ai fini dell'autoapprendimento) alle condizioni ambientali delle aree di attività e di non esitare a fare domande agli organizzatori in merito alle valutazioni sulle condizioni di stabilità del manto nevoso; al riguardo, si consiglia, se le condizioni e gli orari lo permettono e a discrezione degli organizzatori, di effettuare test di valutazione speditivi per creare una maggiore consapevolezza sulle condizioni di stabilità nei partecipanti (dato il tema della giornata).

La giornata si svolge in concomitanza con "Sicuri sulla Neve", l'annuale manifestazione organizzata dal Soccorso Alpino (CNSAS), che ha il medesimo scopo della giornata GM, vale a dire di sensibilizzare i frequentatori della montagna invernale sugli aspetti della sicurezza e della prevenzione del rischio valanghe.

Nell'appuntamento dell'Appennino centrale, in particolare, la convergenza degli appuntamenti sarà a Campo Felice, dove si terrà, anche, una commemorazione della tragedia dello scorso anno che ha coinvolto l'elicottero del Soccorso, provocando la morte di tutti e 6 gli occupanti (ferito, equipaggio e soccorritori), per rendere effettiva la vicinanza a parenti delle vittime e la testimonianza dell'impegno della nostra Associazione a proseguire un cammino verso una sempre maggiore sicurezza e attività di prevenzione degli incidenti.

Condizioni della neve

Sulle Alpi sono da tener presenti l'azione eolica e la costruzione di lastroni ed accumuli che poggiano su un manto nevoso (in alcuni settori caratterizzato da elevati spessori di neve, di molto superiori al metro) complesso **e spesso costituito alla base da cristalli a debole coesione e con la presenza, soprattutto alle quote più alte, di uno strato di brina superficiale, che nel corso della settimana è stato ricoperto da ulteriori precipitazioni e da lastroni da vento (soprattutto sui settori alpini occidentali)**; tali condizioni determinano di nuovo oggi pericolo FORTE (GRADO 4), nei settori Valdostani, e di pericolo MARCATO (GRADO 3) su tutti i settori alpini di confine, che scende a MODERATO (GRADO 2) abbassandosi di quota e si ferma a DEBOLE (GRADO 1) sui settori prealpini.

La neve al suolo risulta con spessori più elevati, anche di molto superiori al metro, in quota sui settori di confine e tende ad essere di poco ridotta sugli altri settori Alpini e sui rilievi Appenninici centro-settentrionali, che rimangono abbastanza in linea con le medie stagionali, viceversa vanno riducendosi nell'Appennino meridionale e in Sicilia.

Date le condizioni in veloce e decisa evoluzione, è d'obbligo tenere in debito conto i bollettini nivo-meteorologici e di previsione valanghe locali, da affiancare ad una preventiva valutazione della stabilità in sito ad inizio giornata delle nostre attività (fase 2 della regola del 3x3).

NELL'ALTA QUOTA DELLE ALPI E, SUBORDINATAMENTE IN QUELLA DEGLI APPENNINI, NON CI SONO ANCORA CONDIZIONI COMPLETAMENTE FAVOREVOLI, SOPRATTUTTO IN ALTA QUOTA, PER L'EFFETTUAZIONE DI GITE IN QUESTO FINE SETTIMANA.

È segnalata praticamente in tutta l'alta quota delle Alpi la presenza di uno strato di fondo a debole coesione e l'inglobamento di una brina di superficie all'interno del manto per i nuovi apporti di precipitazione e da vento di questi ultimi giorni.

Sui settori appenninici il servizio Meteomont segnala pericolo generalmente MODERATO (GRADO 2), localmente DEBOLE (GRADO 1); C'È COMUNQUE DA TENERE PRESENTE CHE Nei settori di alta quota dell'Appennino centrale sale a MARCATO (GRADO 3).

In particolare **nell'alta quota soprattutto del Gran Sasso, del Terminillo, del Velino, dei Sibillini e della Maiella, il manto nevoso è più consistente, con stratigrafia più complessa (che si suggerisce di verificare con test e profili a inizio e nel corso dell'escursione), può nascondere l'insidia di croste da fusione e rigelo ricoperte dalle successive nevicate o dalla neve trasportata dal vento, o sui pendii a Nord e in ombra, di uno strato di fondo a debole coesione.**

Attenzione al calo termico nel corso del WE su tutte le montagne italiane, ai nuovi accumuli da vento e alle conseguenti "trappole" che vanno individuate con anticipo; si consiglia di procedere all'esecuzione di stabilità nelle fae iniziali dell'escursione (fase 2 della regola del 3x3).

Si consiglia di consultare i bollettini valanghe aggiornati nella preparazione della gita sui siti www.aineva.it e <http://www.meteomont.gov.it/>.

Sulle Alpi e nelle Marche l'emissione del bollettino neve e valanghe a cura dell'AINEVA (www.aineva.it) avviene regolarmente per tutti i settori; per il bollettino Meteomont, anche nel settore Siciliano è cominciata l'emissione.

Spessori e condizioni generali del manto nevoso nelle località interessate dalla giornata nazionale GM dedicata alla sicurezza e all'autosoccorso in ambiente innevato (dati del 18 gennaio 2018):

- **Passo Rolle (TN) - 2000 m. NEVE: cm 130 (erano sempre 130 cm il 5 gennaio); TEMPERATURA MIN-MAX: -9 e -4; GRADO di pericolo 3 - MARCATO (info da Servizio Meteomont del 18/1/18)**

- **Val Vermenagna (CN): Limone Piemonte** - 1480 m. NEVE: **cm 79** (erano **41 cm** il 5 gennaio) **TEMPERATURA MIN-MAX: -6 e +3**; GRADO di pericolo **3 - MARCATO** (info da Servizio Meteomont del 18/1/18)
- **Monte Livata-Campo dell'Osso (RM)** - 1550 m. NEVE; **cm 55** (erano **43 cm** il 5 gennaio); **TEMPERATURA MIN-MAX: -3 e +2**. GRADO di pericolo **2 - MODERATO** (info da Servizio Meteomont del 18/1/18)

Spessori e condizioni generali del manto nevoso nelle località più prossime interessate dal Rally GM 2018 Monguelfo Val Casies:

Il Rally GM del 2018 è stato annullato data la concomitanza delle Elezioni politiche del 4 marzo 2018

Spessori e condizioni generali del manto nevoso nelle località interessate dalla Settimana di pratica sci-alpinistica GM 2018 (Chamonix Mont Blanc)

- **Mont Blanc - Chamonix.** NEVE a 2500 m; **cm 380 (N) - cm 320 (S)** (erano **cm 310 (N) - cm 360 (S)** il 5 gennaio); con pericolo **FORTE (GRADO 4)** (dati del 18/1/2018)
<https://www.chamonix.com/bulletin-avalanche,107,it.html>

Valanghe

L'attività valanghiva, al momento e con queste condizioni può essere di tipo spontaneo sui settori alpini di confine, anche per valanghe DI GRANDI DIMENSIONI, talvolta, di fondo, sui settori valdostani, mentre nei restanti settori alpini di confine e d'alta quota Appenninici può essere provocata anche con debole sovraccarico.

Raccomandazioni

Ricordare di avere con sé l'ARTVA e nello zaino il kit di autosoccorso (Pala, sonda e telo termico), di provare sempre all'inizio dell'itinerario la funzionalità in ricezione e in trasmissione dell'ARTVA e di dedicare il giusto tempo ad una esercitazione di ricerca (soprattutto se si tratta delle prime escursioni dell'anno), anche di più ARTVA sepolti, nonché di effettuare una stratigrafia speditiva accompagnato da un test della sonda a inizio escursione.

AVVISI E INFORMAZIONI

Ricordare che dal mese di novembre 2017 fino al mese di aprile 2018 è in vigore l'obbligo delle dotazioni invernali per chi si reca nei tratti dove sono richieste. La sanzione va da 80 a 318 Euro. Per le ORDINANZE attive sul territorio italiano, consultare: <http://www.pneumaticisottocontrollo.it/ordinanze.php?anno=2014>

Per gli/le interessati/e a produrre profili del manto nevoso speditivi (auspicabilmente da condividere su questa scheda) di seguito il link da cui scaricare il software opensource:
<http://snowpilot.org/>